

L' OSSERVATORIO GIOVANI

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO
di STUDI SUPERIORI

ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE

OSSERVATORIO
GIOVANI
DELL'ISTITUTO TONIOLO

L'OSSERVATORIO GIOVANI: uno sguardo sulle nuove generazioni

L'Istituto Toniolo ha dato vita all'Osservatorio Giovani, che realizza da dieci anni il *Rapporto Giovani*, la più approfondita ricerca italiana sull'universo giovanile con dati comparabili a livello internazionale.

ITALIA: UN PAESE PER GIOVANI?

Correva l'anno 2012 ed eravamo nel bel mezzo di quella che verrà ricordata come la «Grande recessione». Giornali e notiziari televisivi erano pieni di titoli sul continuo peggioramento del tasso di disoccupazione giovanile, suscitando grande preoccupazione per la condizione e il destino di una intera generazione.

L'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo nasce in quell'anno con l'obiettivo di costruire uno strumento "solido e continuo nel tempo" di studio e analisi della realtà dei giovani, utilizzando una metodologia di indagine ispirata alle migliori esperienze europee. La finalità è quella non solo di fornire dati sulla condizione oggettiva delle nuove generazioni, ma di cogliere anche il loro sguardo soggettivo sulla realtà e sulle trasformazioni del proprio tempo.

Da dieci anni l'Osservatorio dell'Istituto Toniolo studia e analizza le nuove generazioni. Le indagini, sui temi più diversi, hanno riguardato la fascia 18-34 anni. Il *Rapporto*, pubblicato da Il Mulino, fotografa una realtà che si sente non sempre valorizzata.



I TEMI



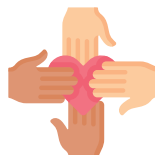
SCUOLA



LAVORO



FAMIGLIA



VALORI



**NUOVE
TECNOLOGIE**



**PARTECIPAZIONE
SOCIALE**



LEGALITÀ



**CONSUMI
CULTURALI**



IL FUTURO



DIPENDENZE



AMBIENTE E CIBO



MOBILITÀ



**DIFFERENZE
NORD E SUD**



IMMIGRAZIONE

RILEVAZIONI INTERNAZIONALI

Alle indagini rappresentative a livello nazionale sui 18-34enni, condotte in collaborazione con Ipsos, si sono aggiunte le rilevazioni internazionali in grado di fornire un quadro comparativo con i coetanei europei: 1000 intervistati per ciascuno dei Paesi coinvolti - Spagna, Germania, Regno Unito, Francia; 2000 intervistati per l'Italia. Le analisi dei dati sono pubblicate con cadenza annuale nel *Rapporto Giovani*, realizzato con il sostegno di Fondazione Cariplo.

Le edizioni del *Rapporto Giovani* di questi dieci anni raccontano come i giovani abbiano vissuto la crisi della Grande recessione, il periodo successivo di uscita, fino all'impatto della pandemia. Un periodo in cui l'Italia ha fallito sostanzialmente il com-

pito di rafforzare il ruolo delle nuove generazioni nei propri processi di sviluppo. La popolazione in età 18-34 anni è diminuita di oltre un milione di persone (da 11,4 a 10,3 milioni). Il numero di giovani-adulti (25-34 anni) nella condizione di Neet (coloro che non studiano e non lavorano) è rimasto il più alto in Europa, pari a circa 2 milioni. Si è consolidata la consapevolezza di vivere in un Paese che investe di meno sui giovani rispetto al resto d'Europa (a ritenerlo sono il 70% delle ragazze e il 60% dei ragazzi intervistati).

ANNO	TEMA
2015	Giovani e Immigrazione
2016	Le opinioni dei giovani dopo l'uscita del Regno Unito dalla Unione Europea
2017	La scuola; l'uso del linguaggio sui social network
2018	I progetti per il futuro: quali previsioni e quali aspettative
2019	Le prospettive di vita in riferimento al Paese di appartenenza; concetto di bene comune e partecipazione in politica
2020	I giovani e il primo impatto con la pandemia
2021	I programmi di vita dei giovani, il futuro dell'Europa in relazione all'impatto pandemico; conoscenza e opinioni del PNRR
2022	L'incertezza dei piani di vita dei giovani in seguito allo scoppio del conflitto ucraino-russo e alla pandemia; casa e problematiche abitative



EFFETTI DELLA PANDEMIA SULLA CONDIZIONE DEI GIOVANI

IMPATTO SULLA SALUTE MENTALE.

Emersione di **paure e frustrazione**, legate alla malattia e alla maggiore vicinanza dell'idea di morte ma anche alle conseguenze economico-sociali temute per la propria famiglia e percepite/vissute come tali dagli adulti; aumento del rischio di violenza familiare

IMPATTO SULLE RELAZIONI.

Le misure restrittive hanno costretto i giovani **davanti agli schermi** per la DAD e non solo, con una drastica riduzione delle relazioni faccia-a faccia, e conseguenze rilevanti sulla socializzazione, oltre che sulla capacità di apprendere

IMPATTO SULLA SALUTE FISICA- RIDUZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA.

Complessivamente la routine quotidiana ha cambiato forma, portando all'isolamento, a cambi nel ritmo sonno-veglia, inducendo modifiche, anche non salutari, negli stili alimentari

IMPATTO SULLA POVERTÀ.

Nel 2021, 1,4 milioni di minori in povertà assoluta (14,2%) (5,3% tra gli over 65)

IMPATTO SULLA FORMAZIONE.

In Italia nel 2019 la percentuale di **abbandono scolastico** si attestava sul **13,5%**, in forte miglioramento rispetto agli anni precedenti anche se in ritardo sulla media europea (10%). Si stima che il tasso di dispersione arrivi oggi, a seguito della pandemia, mediamente al **27%**, con forti oscillazioni sul territorio.

IMPATTO SULLA VITA DELLE DONNE.

In Italia una donna su due non lavora e il 25% delle ragazze con meno di 30 anni non lavora, non studia e non cerca un'occupazione (delle 8,6 milioni di donne in questa condizione in Europa, un terzo appartiene all'Italia) [Eurostat – OCSE]



I GIOVANI E LA PERCEZIONE DI SÉ



2022

45,9%

dei giovani (19-34 ANNI)
afferma di avere
un'**idea positiva di sé**
("molto" o "moltissimo")

2020

53,3%

in due anni **-7,3%**



2022

57,4%

afferma di avere
motivazione ed entusiasmo
nelle proprie azioni
("molto" o "moltissimo")

2020

64,5%

in due anni **-7,1%**



2022

60%

afferma di avere capacità
di **perseguire un obiettivo**
("molto" o "moltissimo")

2020

67%

in due anni **-7%**

LA FIDUCIA RITROVATA

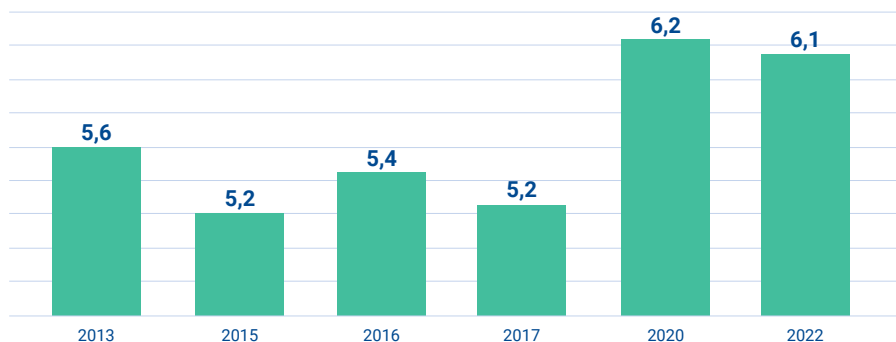
La crisi causata dalla pandemia ha reso ancora più fragili i percorsi formativi e professionali dei giovani, indebolendo anche le competenze sociali. Ha, però, portato, come reazione, anche a un recupero di fiducia nei confronti delle istituzioni, come espressione della necessità di avere punti di riferimento in un contesto di crescente incertezza (sul quale ha pesato anche il conflitto in Ucraina).

Le istituzioni "che si sono consolidate su livelli di fiducia elevati" sono quelle che perseguono un interesse collettivo - come gli ospedali, le forze dell'ordine e la Presi-

denza della Repubblica - ma anche quelle che forniscono ai giovani strumenti per capire e agire nel mondo, in particolare la Ricerca scientifica, la Scuola, il Volontariato. Rimane, invece, più basso il consenso alle istituzioni viste come rappresentanti di interessi di parte o che forniscono letture considerate parziali (partiti, social network, giornali, sindacati). Tra le voci migliorate di più: la Presidenza della Repubblica, salita dal 38% al 54% di voti positivi, e la Scuola, passata dal 57% al 66% (dal 2013 al 2022).

La fiducia nei confronti della scuola.

Fonte: Rapporto Giovani 2022 (media delle valutazioni, da 1 «nessuna fiducia» a 10 «molta fiducia», 18-30 anni)





PROGETTI PER IL FUTURO

I dati dell'ultima edizione del *Rapporto Giovani* evidenziano anche come il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) sia stato accolto con favore dagli under 35 italiani (oltre la maggioranza ritiene

che arriverà un impulso rilevante nel superare i problemi strutturali del Paese), anche se rimane in sospeso il giudizio in attesa dei riscontri concreti delle misure previste.

TRA CHI CONOSCE
IL PNRR È FORTE
L'AUSPICIO CHE POSSA
CONTRIBUIRE
A **RISOLVERE I PROBLEMI**
STRUTTURALI DEL PAESE



Con l'edizione del 2023 si rafforza l'impegno dell'Osservatorio Giovani a essere uno strumento utile per leggere la realtà variegata, complessa e in continua evoluzione delle nuove generazioni, ma anche per seguire le scelte cruciali che

farà il Paese nei prossimi anni, in combinazione con le aspettative dei giovani e misurandone la capacità di incidere in modo trasformativo sul proprio presente e futuro.

Pensando al tuo futuro, quanto è importante per te che il tuo lavoro sia...

Fonte: Rapporto Giovani 2022, voti 8-10, valori percentuali

	TOTALE	UOMO	DONNA	18-22 ANNI
Orientato al bene della collettività	48	43	54	55
Una buona fonte di reddito	64	63	66	68
Un'occasione per dare il tuo contributo al mondo	49	46	53	60
All'interno di un'azienda di cui condividi i valori	52	46	58	60
All'interno di un'azienda che si impegna per la sostenibilità	44	40	48	52
Un'attività da svolgere in completa autonomia	40	38	43	39
Un'attività che si basi sulla collaborazione tra le persone	43	41	45	45
Un'occasione di contatto con persone diverse da te	44	37	50	53
Un'occasione per viaggiare in giro per il mondo	41	38	43	51
Un modo per accrescere il tuo prestigio sociale	39	38	40	47

PER I GIOVANI TRA I 18 E I 22 ANNI È IMPORTANTE CHE IL LAVORO:



68%

SIA UNA BUONA
FONTE DI REDDITO



60%

SI SVOLGA ALL'INTERNO
DI UN'AZIENDA
DI CUI SI CONDIVIDONO
I VALORI



60%

OFFRA UN'OCCASIONE
PER DARE IL PROPRIO
CONTRIBUTO NEL
MONDO



GIOVANI E SPIRITUALITÀ

Un mondo giovanile materialista, lontano dal trascendente ed estraneo a tutto ciò che è spirituale? Anche su questo tema l'Osservatorio Giovani ha svolto alcune indagini qualitative, interrogando in una prima fase centocinquanta giovani di tutta Italia, di piccoli e grandi centri; in una seconda fase altrettanti educatori alla fede (genitori, religiosi, catechisti, insegnanti), con l'intento di individuare quali siano le proposte di parrocchie e associazioni in grado di attrarre le nuove generazioni, di far scoprire o riscoprire loro l'attualità del cristianesimo. Attraverso una App (AppLife), due blog proposti a giovani tra i 16 e i 35 anni e alcuni focus group si è realizzata un'ulteriore ricerca qualitativa sui temi legati al senso dell'esistenza.

La pandemia che ha travolto il mondo costituisce un'esperienza che i giovani non potranno dimenticare. Quali effetti è destinata a produrre sul loro atteggiamento

nei confronti della vita, del futuro, della società? Che cosa stanno imparando da questo drammatico evento? Quali ricadute nel loro rapporto con la fede e con la Chiesa? Da queste domande è partita la ricerca del 2020 che ha coinvolto alcuni giovani in dieci focus group: una straordinaria esperienza di ascolto, da cui è emerso lo spaccato di una generazione pensosa, che ha attraversato e sta attraversando l'attuale difficile momento con responsabilità, senza rinunciare ai propri progetti sulla vita e, al tempo stesso, sperimentando come la crisi sanitaria susciti interrogativi importanti, destinati a lasciare un segno. Nel corso del 2022 e del 2023 l'Osservatorio realizzerà una indagine qualitativa sulle motivazioni che hanno spinto giovani un tempo impegnati a livello ecclesiale ad abbandonare la Chiesa e la religione.

Sono diverse le pubblicazioni dedicate al tema della spiritualità dei giovani:





GENERAZIONE Z

La ricerca sugli adolescenti, la Generazione Z, ha l'obiettivo di comprendere le caratteristiche dei fratelli minori dei Millennials. Spesso definita dal mondo adulto in termini negativi, sembra che questa generazione pecchi di risorse e competenze. Ma è davvero così? L'indagine, che ha coinvolto numerose scuole di tutto il Paese, ha utilizzato, al contrario, un approccio

teorico che mette in primo piano le risorse dei ragazzi in grado di emergere anche grazie al contesto in cui essa nasce e cresce. Nel 2022 si sono conclusi con il Tavolo don Milani e i Servizi sociali delle Valli Friulane e con la Diocesi di Otranto due progetti di ricerca-azione sulla condizione degli adolescenti di quei territori .





ISTITUTO TONIOLO



@ISTITUTOTONIOLO



@ISTITUTOTONIOLO

La rassegna stampa completa e tutti i materiali del *Rapporto Giovani*
sono consultabili sul sito www.osservatoriogiovani.it

Con il sostegno di:

Fondazione
CARIPLO 